

qui Uganda



Anche tu insieme

n. 1 - marzo 2023

Periodico di informazione di Africa Mission Cooperation and Development



INSIEME PER SCRIVERE IL FUTURO DELL'UGANDA



Con la spinta di tutti navighiamo da 51 anni

Cari amici, ci avviamo verso la conclusione di questo intenso anno del cinquantesimo. O meglio, verso l'inizio del 50 + 1 che per noi significa nuove sfide, nuovi impegni, nuovi progetti. Anche nuovi bisogni. "Seminare fraternità per un futuro sostenibile" è il titolo scelto per il convegno conclusivo che si terrà ad Assisi dal 14 al 15 aprile e che offrirà ad amici, collaboratori e sostenitori di Africa Mission Cooperation and Development una duplice occasione: riflettere sulla storia del Movimento, ma anche su come esserne sempre più parte, sempre più protagonisti. La forza di AMCD sta, da ormai 51 anni, nell'unione: nel fatto di esserci sempre per uno e per tutti, nei momenti di felicità e in quelli di difficoltà. Anche quello che viviamo, pur nella soddisfazione e nell'orgoglio di poter celebrare cinque decenni di presenza in Uganda, ci mette davanti delle sfide complesse: nelle pagine di questo numero, come vedrete, sono presentati gli aggiornamenti di alcuni progetti nei settori acqua e scuola che continuiamo a portare avanti nonostante gli aumenti dei prezzi e il calo delle donazioni. L'aiuto, il sostegno di ognuno è fondamentale: anche se piccolo, rappresenta una goccia che riempie il mare di solidarietà su cui da 51 anni veleggia Africa Mission. A volte le acque sono state più agitate, altre talmente tanto tranquille da sembrare lisce come l'olio: oggi ci troviamo, se non in una burrasca, almeno in qualcosa di simile. E allora cosa possiamo fare? Possiamo cercare di fare la nostra parte: non lasciarsi prendere dal panico e, ognuno nel suo piccolo, provvedere a remare. La barca è solida, fatta di buon materiale: ma è con la spinta di tutti che si può tornare a procedere tranquilli.

Buona Pasqua a tutti voi allora, naviganti della solidarietà!

Sommario

Pag. 2

Con la spinta di tutti navighiamo da 51 anni

Pag. 3

La nostra festa non deve finire e non finirà. Alleluia!

Pag. 4

Brevi dall'Uganda

Pag. 5

Sono arrivati gli "Agrumi dell'amicizia" nelle sedi italiane di Africa Mission: grande successo a "Seminat" (PC)

Pag. 6

Ad Assisi la storia di un seme di carità piantato in Uganda

Pag. 8

Verso l'Uganda insieme al vescovo di Piacenza

Pag. 10

"W la scuola" e "Perforazioni pozzi"

Pag. 12

E dalla Pasqua nasce la missione

Pag. 14

AMCD Community



La nostra festa non deve finire e non finirà. Alleluia!

Appena ho messo a fuoco il messaggio che vorrei inviare con queste poche righe, mi sono venute in mente le parole di un bel Alleluia, che piace molto ai giovani, perché è accompagnato dalle mani che si agitano festose verso il cielo. Come è noto, il canto si fa per annunciare la proclamazione del Vangelo. In che senso può annunciare anche una Bella Notizia per il nostro Movimento?

Tra passato e futuro, ecco i pensieri che mi sento di condividere, dopo la recente visita alle nostre sedi in Uganda, insieme al Vescovo di Piacenza mons. Adriano Cevolotto e in prossimità della conclusione del nostro Giubileo.



L'EREDITÀ DI DON VITTORIO

Sabato 4 febbraio, c'è stata la grande festa del nostro 50° a Moroto. Sul palco, costruito dai giovani per l'occasione, si sono susseguiti diversi testimoni, che hanno raccontato la loro partecipazione alla nostra missione, come un tassello di una storia miracolosa. A detta di tutti, la stella polare e, ancora di più, il motore del nostro Movimento è sempre stato don Vittorio, anche dopo la sua morte. Ancora oggi, così domani, ma non senza la nostra partecipazione. Quando è toccato a me, nel mio breve intervento ho ricordato l'eredità che ci ha lasciato il nostro fondatore. L'ho indicata nei seguenti tre beni, che desidero riproporre all'attenzione di tutti i nostri amici e sostenitori.

LA COMPASSIONE, LA COMUNITÀ E LE SEDI

Primo bene: la passione, anzi la compassione, anzi l'amore per i poveri pastori del Karamoja. Il cielo ha voluto che proprio qui, in questa terra desolata e dimenticata, don Vittorio decidesse di costruire tra le capanne una sede stabile della carità.

Secondo bene: una comunità di amici e di sostenitori, contagiati e coinvolti in questa straordinaria avventura, disponibili a continuarla anche dopo la sua morte.

Terzo bene: le sedi di Piacenza, di Kampala e di Moroto, con tutto il necessario, dagli uffici ai magazzini, per movimentare merci e quindi per salvare, da morte certa, quella poverissima popolazione nel nord dell'Uganda. Che uso è stato fatto di questa straordinaria eredità? Sono passati quasi 29 anni

dalla morte di don Vittorio e, senza vanto ma con gratitudine, dobbiamo riconoscere che noi, suoi amici, abbiamo saputo raccogliere il testimone e proseguire la corsa sulla via della carità.

PERCHÉ LA FESTA NON DEVE FINIRE

le celebrazioni sì, finiscono; la festa no, perché ha alimentato la gioia di vivere, la capacità di donare, la passione, anzi la compassione, anzi l'amore per i fratelli che hanno ancora bisogno del nostro aiuto. E allora, due sono i pensieri che ritengo preziosi, per tutti coloro che fanno e faranno parte della nostra grande famiglia e della sua missione.

Innanzitutto un grandissimo grazie a don Vittorio e quanti hanno contribuito in tutti i modi a continuare la sua opera. C'è chi parla, a ragione, di un vero miracolo. Se don Vittorio è un santo, santa è pure la storia dopo di lui. Se lo vogliamo pregare, chiediamo anche per noi la sua fede e la sua carità.

In secondo luogo, se finora ci abbiamo messo davvero il cuore, non possiamo vivere di ricordi, ma di nuovi progetti! I tempi che stiamo vivendo sono difficili, ma quando mai sono stati facili? Suvvia, c'è davvero una Bella Notizia per il nostro Movimento: la festa non finirà, perché la carità è entrata nella nostra carne e, nonostante le nostre resistenze, vuol fare della nostra vita un dono per i fratelli.

Come ha fatto della vita don Vittorio.

Questo è il mio augurio già per questa quaresima e per la prossima Pasqua!

*Don Maurizio Noberini
Presidente di Africa Mission*

Comboniane di Gulu, un secolo di missione in Uganda

In oltre un secolo di missione hanno visto passare ribelli e militari, diplomatici e affaristi, gente di cuore pronta ad aiutare e profittatori. Le com-



boniane di Gulu oggi sono solo cinque, anche se una a breve è destinata al Sudamerica: quattro sono suore italiane, tutte intorno agli 80 anni, che con Africa Mission hanno un legame speciale. E che ben ricordano quando 50 anni fa l'Uganda poteva contare su oltre 250 comboniane, un'ottantina delle quali proprio a Gulu. Il giornalista di Avvenire Paolo M. Alfieri ha dedicato a loro un bell'articolo che si può leggere qui: <https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/comboniane-un-secolo-di-missione-dalla-parte-dei>.

Multe alle auto senza cestini per la spazzatura

L'agenzia di gestione ambientale dell'Uganda inizierà a imporre multe a partire da aprile agli



automobilisti che guidano auto private senza cestini della spazzatura. I trasgressori, afferma l'agenzia in una nota, dovranno pagare una multa massima fino a 6 milioni di scellini ugandesi (1.630 dollari), secondo uno schema di sanzioni. Gli automobilisti che si rifiuteranno di pagare le multe dovranno affrontare procedimenti giudiziari e reclusione o una multa determinata dai tribunali. Attualmente gli autobus passeggeri che percorrono lunghe distanze nel Paese sono obbligati ad avere cestini della spazzatura, ma è il nuovo requisito per i cestini nelle auto private che ha attirato l'attenzione degli ugandesi.

Fuga in Etiopia per paura dell'Apocalisse

Centinaia di cristiani della chiesa degli Apostoli di Cristo in Uganda sono andati in Etiopia per paura dell'Apocalisse (giorno del giudizio). Il portavoce della polizia Oscar Ogeca ha annunciato che centinaia di cristiani ugandesi sono an-



dati in Etiopia per paura dell'Apocalisse e dell'impatto che avrebbe avuto sulla loro regione. Ogeca ha spiegato che i membri della setta credono che la vita post-apocalittica ricominci in Etiopia e così hanno venduto tutti i loro beni prima di fuggire: l'esodo è avvenuto nel villaggio di Obululum, nell'est dell'Uganda.

Finito l'accordo con l'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani

In una lettera del ministero degli Affari Esteri del Paese all'Ohchr, datata 3 febbraio, si afferma che l'ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani non è più necessario poiché la situazione dei diritti umani in Uganda è notevolmente migliorata. "Considerato il forte impegno per la promozione e la protezione dei diritti umani, la pace prevalente in tutto il Paese,



insieme alle forti istituzioni nazionali per i diritti umani e alla vivace società civile... il ministero desidera comunicare la decisione del governo di non rinnovare il mandato dell'ufficio nazionale dell'Ohchr in Uganda" si legge nella lettera, autenticata da un responsabile delle comunicazioni del ministero. Il ministero ha dichiarato che l'Uganda continuerà tuttavia a collaborare con la sede dell'Ohchr direttamente o attraverso la Missione permanente a Ginevra.

Sono arrivati gli “Agrumi dell’Amicizia” nelle sedi italiane di Africa Mission: grande successo a “Seminat” (PC)

Arance e limoni sono tornati. Anche quest’anno infatti la campagna “Gli agrumi dell’amicizia” di Africa Mission Cooperation and Development è approdata in diverse sedi del nostro Movimento. A partire dalla sede centrale di Piacenza dove a metà febbraio sono arrivate tante cassette di arance e di limoni, pronte per essere distribuite con un’offerta minima di 5 euro negli orari di apertura degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14.30 alle 18.30.

Come sempre a dare una mano preziosa è stato il gruppo di Procida: da loro infatti arrivano i limoni, mentre le arance provengono dalla Calabria. Si tratta, in entrambi i casi, di prodotti non trattati e biologici, ma soprattutto buonissimi. Anche perché offrono l’occasione di aiutare le attività portate avanti dal Movimento in Uganda. Dopo una decina di giorni tuttavia sono arrivati anche i maxi-limoni di Procida, che da sempre costituiscono una certezza della campagna “Gli agrumi dell’amicizia”.

“Anche quest’anno sono tornate le arance e i limoni



– il commento del direttore Carlo Ruspantini – e rappresentano un’occasione per darci una mano: per noi questa campagna è una tradizione, un evento prezioso che interessa diverse sedi in Italia e che offre loro l’occasione di collaborare ulteriormente per il sostegno dei progetti in Uganda”.

Come già lo scorso anno, anche nel 2023 è proseguita la collaborazione avviata con l’associazione “Fabbrica e nuvole” di Bernardo Carli: grazie a lui infatti gli agrumi di Africa Mission sono approdati anche in diversi punti della città di Piacenza e distribuiti attraverso canali

alternativi rispetto alla sede del Movimento. Da segnalare anche la partecipazione consueta alla mostra mercato “Seminat” a Piacenza Expo: tre giorni che hanno visto il Movimento presente con uno stand e delle preparazioni eseguite dallo chef procidiano Antonio Anzalone con i limoni di Procida.

Anche nelle altre sedi d’Italia arance e limoni sono arrivati: a Varese, a Parma, a Stresa, Treviso, a Pesaro-Urbino, Fabriano e Piombino, a Bucciano, a Grotte di Castro e Castell’Azzara.



Ad Assisi la storia di un seme di carità tutti i volontari di Africa Mission Coope

Questa è la storia di un seme di carità nel cuore dell’Africa. Un seme piantato cinquantuno anni fa che oggi è diventato albero grande, frondoso, con tanti rami. Sotto quell’albero si ritroverà idealmente tutta la grande famiglia di Africa Mission Cooperation and Development dal 14 al 16 aprile ad Assisi, dove è in programma l’evento di conclusione delle celebrazioni del cinquantesimo anniversario della fondazione del Movimento. “Seminare fraternità per un futuro sostenibile” è il titolo della tre giorni, che si svolgerà alla Domus Pacis di Piazza Porziuncola Santa Maria degli Angeli. Si comincia venerdì 14 con l’arrivo dei gruppi alle 18 e la cena di benvenuto alle 20, ma è sabato 15 che le celebrazioni entreranno nel vivo: alla mattina, dalle 9 è in programma il convegno che vedrà intervenire tanti ospiti. In primis don Maurizio Patriciello, parroco di Caivano in provincia di Napoli, da sempre impegnato nella lotta alle mafie nelle cosiddette Terre dei Fuochi, l’area tra Napoli e Caserta che la camorra ha fatto diventare una discarica a cielo aperto. Ma ci sarà anche don Giosy Cento, sacerdote cantautore e amico del fondatore di AMCD don Vitto-

AFRICAMMISSION
COOPERATION AND DEVELOPMENT

SEMINARE FRATERNITÀ PER UN FUTURO SOSTENIBILE
Storia di un seme di Carità nel cuore dell’Africa

Assisi 14 - 15 - 16 aprile 2023
Presso "Domus Pacis" Piazza Porziuncola S. Maria degli Angeli

50

PER IL PROGRAMMA COMPLETO E PER IL FASCICO INFORMATIVO
tel. 320 671 1188 - africamission@coopsviluppo.org

Speakers:
 - Don Maurizio Patriciello
 - Don Giosy Cento
 - Don Antonio
 - Don Paolo
 - Don Domenico Sorrentino

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA GRUPPO ALAKARA 2.0



Mons. Domenico Sorrentino

nel cuore dell'Uganda piantato 51 anni fa ration and Development a raccolta



Don Giosy Cento



Don Maurizio Patriciello



Ivana Borsotto



Jean Paul Habimana

rione Pastori che da cinquant'anni porta il suo messaggio di fede e di speranza nelle parrocchie e piazze italiane, condividendo con la gente la gioia di aver incontrato Cristo. E poi la presidente di Focsiv Ivana Borsotto, con cui ci si confronterà sulle problematiche che le organizzazioni e in modo particolare le ong cristiane incontrano oggi nel portare avanti il lavoro di sensibilizzazione in Italia e i percorsi di sviluppo che propongono nei Paesi in cui lavorano. Infine, a chiudere il cerchio sarà lo scrittore ruandese Jean Paul Habimana, che già aveva partecipato al convegno di apertura del cinquantesimo svoltosi a Piacenza lo scorso anno: una voce importante, la sua, per aiutare il Movimento e i volontari a leggere gli egoismi che oggi dividono il mondo e accendono le guerre e a cercare gli spiragli che fanno intravedere la possibilità di costruire una società senza discriminazioni, basata sul dialogo e sulla collaborazione. Presente anche monsignor Domenico Sorrentino, vescovo della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino. Al pomeriggio, dalle 15, è in programma un incontro alla basilica di San Francesco e la visita ad Assisi, mentre alla sera, alle 21, si terrà lo spettacolo musicale del Gruppo Alakara 2.0 che vedrà intervenire alcuni giovani artisti karimojong.

Domenica 16 infine, alle 9 saranno i presidenti di Africa Mission e di Cooperazione e Sviluppo don Maurizio Noberini e Carlo Antonello a parlare dei "Cinquant'anni + 1 del nostro servizio ai poveri", confrontandosi sulle sfide che attendono il Movimento. Per l'occasione verrà anche presentato il libro del giornalista Gianni Spartà "Don Vittorione l'Africano". Alle 11 si terrà la celebrazione eucaristica, alle 13 il pranzo di saluto e il ritorno nelle rispettive sedi.

"L'evento di Assisi vuole offrire più spunti al nostro Movimento – spiega il direttore Carlo Ruspantini – e farlo coinvolgendo anche alcuni amici con i quali avremo modo di riflettere e confrontarci sulle sfide che si profilano al nostro orizzonte. Rifletteremo anche sul nostro essere volontari impegnati in un'associazione cattolica, il cui obiettivo è la cooperazione internazionale e la sensibilizzazione della società ai valori cristiani della pacifica convivenza". Ma sarà anche l'occasione, l'appuntamento ad Assisi, di aggiornare gli obiettivi che, cinquantuno anni fa, nel 1972, mossero Vittorio Pastori e che si concretizzarono prima nella creazione di Africa Mission e poi nella strutturazione di Cooperazione e Sviluppo, vero braccio operativo del Movimento. Negli anni Vittorio è diventato don Vittorione e insieme ai suoi volontari è sceso 147 volte in Uganda, scontrandosi con la miseria e la disperazione delle popolazioni della regione del Karamoja: ha deciso di aiutarle, coinvolgendo nelle attività di sostegno prima una città, Piacenza, poi via via anche le altre dove negli anni sono sorte delle sedi che ancora resistono. AMCD è nata così: con la volontà di dare da mangiare agli affamati e da bere agli assetati attraverso la spedizione di container di cibo e la perforazione di pozzi che oggi sono migliaia. Con gli anni i bisogni delle popolazioni locali si sono moltiplicati e il Movimento ha iniziato la sua attività anche in ambito educativo, socio-sanitario, formativo e dell'accoglienza dei profughi.

Verso l'Uganda insieme al vescovo di Piacenza

*Il diario del fotoreporter Gianni Cravedi
tornato in Africa con i volontari di AMCD*

29-30 GENNAIO 2023

Cinquant'anni a fianco degli ultimi e dei poveri in Africa sulle orme di Don Vittorione e Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo Ong. Si parte oggi per un viaggio emozionante e per me sempre importante, cercando di seguire quella eredità professionale e umana che Prospero, ci ha lasciato attraverso le sue foto e la sua vita. Festeggeremo in Africa questo importante compleanno. Insieme agli amici e al Vescovo di Piacenza monsignor Adriano Cevolotto nel ricordo di Don Vittorio e della sua opera che ancora prosegue con forza e umanità.

31 GENNAIO 2023

Questa di oggi è stata una giornata partita presto e finita tardi, che ci racconta di molte cose importanti che durano da cinquant'anni. È la giornata in cui Africa Mission accompagna il suo Vescovo in Karamoja, per dare l'avvio anche in terra africana alle celebrazioni dei suoi primi cinquant'anni. Saranno giornate intense dove, insieme al Vescovo di Piacenza monsignor Adriano Cevolotto e a quello di Moroto padre Damiano Guzzetti, Africa Mission festeggerà questo importante traguardo. Sarà l'occasione di visitare i tanti progetti che la ong piacentina sta realizzando e vederne concretamente i risultati. Ma è anche la giornata dei miracoli, il primo, quello fondamentale, è proprio quello di aver raggiunto i cinquant'anni di vita rimanendo sempre fedeli alle idee e alla visione del fondatore. "Siamo qui per ribadire i valori e le opere di Don Vittorio, come ci avevo insegnato lui, di rappresentare una Chiesa capace di agire, camminando insieme al popolo Karimojon," ci dice il presidente Carlo Antonello.

1 FEBBRAIO 2023

Nel Karamoja di Don Vittorione non bisogna meravigliarsi di trovare una piccola chiesa di periferia, vicino ad un villaggio di 400 persone, dove si battezzano 900 bambini all'anno. I conti tornano, perché la parrocchia si estende per chilometri e chilometri e arriva a contare oltre 60.000 abitanti sparsi nella savana. È in questo gioco di pieni e di vuoti che l'Africa si nasconde, difficile da capire in questa sua diversità. È il vuoto degli spazi aperti e delle distanze che rendono la vita difficile, spesso anche solo per trovare l'acqua necessaria per bere bisogna camminare per molti chilometri. Ed è il pieno, quello della solidarietà, che Africa Mission continua a costruire in Uganda. Quando il giovane parroco, stanco di non avere l'acqua per i suoi parrocchiani, chiede ad Africa Mission un pozzo, l'organizzazione piacentina risponde



positivamente. Ad inaugurare questo pozzo il Vescovo di Piacenza don Adriano Cevolotto, che insieme ai bambini del villaggio ha fatto festa per questa nuova possibilità di vita e di futuro.

2 FEBBRAIO 2023

Nella Karamoja di Don Vittorione non ci sono cattedrali nel deserto ma opere che ci parlano di uomini straordinari e imprese impossibili che solo in Africa si possono incontrare. A Moroto c'è un contadino piacentino che da alcuni anni vive in Africa e di mestiere si è messo in testa di fare il costruttore di cattedrali. Sembra tutto impossibile ma non è così se la cattedrale è quella di Moroto e il contadino si chiama Robertone Gandolfi. Il sorriso aperto e cordiale e le sue gigantesche mani, dure, grosse, ci mostrano come Gandolfi sia un uomo del fare con un cuore generoso. Ecco perché un tipo così non poteva che andare d'accordo con Don Vittorione e non poteva che seguirlo in Uganda, siamo nel 1991, per aiutare Africa Mission. Da allora Robertone ha fatto tanto e bene per la gente del Karamoja. Quando il Vescovo di Moroto, padre Damiano Guzzetti, missionario comboniano espressione forte di una chiesa in queste terre da sempre vicina ai poveri, decide di costruire una cattedrale nuova perché quella vecchia era troppo piccola, Robertone è l'uomo giusto nel posto giusto per una impresa impossibile.

3 FEBBRAIO 2023

Si può frantumare una montagna intera una pietra alla volta, tutto a mano. È quello che succede se sei una donna, spesso giovane madre con molti figli a carico, in uno dei posti più poveri del mondo dove si vive con meno di un dollaro al giorno e non sempre si riesce a mettere insieme un pasto al giorno. Questo avviene nella regione del Karamoja in Uganda. Tante donne, giovanissime, con i bambini al seguito, arrampicate sulla montagna sono sedute a terra, e sotto il sole per tutta la giornata spezzano la roccia con un martello. Uno spettacolo che



si ripete in tanti luoghi dell’Africa. Queste schegge, che saranno vendute a fine giornata e successivamente ridotte in polvere, sono un materiale molto pregiato per l’edilizia. La paga per questo lavoro è di 500 scellini, circa 12 centesimi di euro per ogni contenitore riempito, per un peso totale di dieci chili l’uno. Ecco perché il lavoro che Africa Mission sta facendo è importante.

4 FEBBRAIO 2023

Da cinquant’anni in Karamoja nel nord dell’Uganda una luce non si spegne ed è quella della presenza di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo. Il Vescovo di Moroto padre Damiano Guzzetti, allora giovane missionario comboniano, ricorda quando le luci della sede della ong piacentina, visibili nella notte anche da molti chilometri di distanza, segnalava l’unica presenza umana in un paesaggio completamente buio. Stiamo parlando della Karamoja a partire dagli anni ’70, quando Don Vittorio Pastori arriva in Uganda per fronteggiare una delle più drammatiche emergenze umanitaria che in quel periodo colpirono il continente africano. Ed è proprio per festeggiare quella luce che non si è mai spenta neanche dopo la morte del fondatore avvenuta nel 1994, che oltre 300 invitati tra cui autorità politiche e religiose, amici, collaboratori, semplici abitanti del Karamoja si sono ritrovati presso il centro giovanile di Moroto per festeggiare i cinquant’anni di Africa Mission, alla presenza dell’Ambasciatore italiano in Uganda Massimiliano Mazzanti.

5 FEBBRAIO 2023

Se vuoi capire l’Africa devi sicuramente assistere alla messa africana, il momento dove l’energia di questo continente vitale e giovane incontra la fede e si esprime al massimo. In Africa il Padre nostro con l’esortazione dacci oggi il nostro pane quotidiano, che da noi può suonare retorico, qui assume un significato diverso. E la Cattedrale di Moroto, piena e gremita in ogni suo spazio, con canti e balli, ci mostra che la fede e la gioia per la vita sono

molto forti. Una messa speciale perché celebrata dal Vescovo di Piacenza don Adriano e perché si svolge in occasione del cinquantesimo di Africa Mission. Si sente forte la presenza di Don Vittorio, sacerdote africano perché ordinato da vescovo africano, che qui vive nelle opere e nelle attività di Africa Mission che ancora oggi continuano. Nella sua omelia Vescovo Adriano ricorda che “Don Vittorio è come un seme che ha dato un grande albero piantato nel cuore del Karamoja. Grande è il carisma che Dio ha voluto dare a Don Vittorio e che è arrivato fino a qui”.

6 FEBBRAIO 2023

Davanti alla fattoria didattica di Alito la strada è una sottile linea rossa pulsante e viva che attraversa la campagna. In Africa le strade sono il luogo fondamentale della vita di questo continente. In migliaia, fin dalle prime luci dell’alba, si muovono con tutti i mezzi possibili, a piedi, in bici, in moto. Sono tutti in perenne movimento, si esercitano le relazioni fondamentali che sostengono la vita quotidiana. Botteghe, bancarelle, meccanici, scolari che vanno, benzinai con le bottiglie di plastica, donne anziane eleganti nel vestito giallo della festa. Un’energia vitale che affascina e colpisce. Quando si torna a casa, le nostre strade deserte e vuote colpiscono immediatamente. Su questa linea rossa, all’interno dell’Africa profonda che non è assolutamente turistica, si incontra la vita quotidiana che, nonostante le difficoltà, non smette di essere vissuta con il sorriso. In un continente dove la propria esistenza non è scontata, ogni giorno che viene è una festa.

7 FEBBRAIO 2023

Non si smette né di camminare né di sperare percorrendo la terra di nessuno che divide Uganda e Sudan del Sud. Le merci e l’umanità più varia si incrociano sul ponte che fa da confine. Ed è attraverso questo fiume, a partire dal 2013, che oltre due milioni di profughi sud-sudanesi hanno lasciato il proprio paese durante la guerra civile per scappare verso l’Uganda. Una delle più grandi crisi migratorie del pianeta con numeri da far tremare i polsi, ma l’Uganda ha inventato un modello di accoglienza che rende il paese un esempio per tutto il mondo. Dentro a questo modello, Africa Mission dà il suo contributo. Per capire di più abbiamo raggiunto il confine con il Sud Sudan, dove abbiamo incontrato Debora e Valeria, giovani operatrici di Africa Mission che si stanno occupando dei progetti.

9 FEBBRAIO 2023

Questa mattina nell’ultima giornata di questo nostro emozionante viaggio abbiamo incontrato un maestro di strada con una storia particolare perché in questo caso la strada è quella di uno slam, povero e difficile, alla periferia di Kampala. Ma non è tutto perché questo maestro che si chiama Bosco, era lui stesso un ragazzo di strada, profugo ruandese scappato dalla guerra civile, quella del genocidio tra hutu e tutzi. La scuola, pulita, ordinata, accogliente è un vero gioiello nel cuore dello slum. Mettere dei maestri e una scuola in una situazione così è un gesto straordinario. Il preside Bosco, salutandoci, ci dice con emozione che “sicuramente padre Valente e Don Vittorio, dentro a questa scuola, sono vivi e presenti, ne sono sicuro”. Guardando questi ragazzi che sono gioielli che risplendono, lo pensiamo anche noi, in questa storia africana di riscatto e di amore. È ora di partire per tornare a Piacenza.

“W la scuola” e “Perforazioni pozzi”: le testimonianze e i prossimi obiettivi di due campagne che vanno avanti

La geografia della solidarietà è stata al centro del focus dello scorso numero. “Qui Uganda – Anche tu insieme” era partita allora dai luoghi in cui Africa Mission Cooperation and Development opera in Uganda da 51 anni. Era partita dai numeri, quelli delle quattro sedi, dei cinque settori di intervento, dei quasi venti progetti attivi. Oggi ci si focalizza sugli aggiornamenti dei singoli progetti a cominciare da due che impegnano il Movimento da molti anni: **W la scuola** e **Riabilitazioni e perforazioni**.



W LA SCUOLA

“Sono rimasta sorpresa quando mi hanno chiamato da AMCD – spiega Lokoel Claudia – dopo aver spiegato la mia situazione familiare, il direttore Carlo Ruspantini mi ha detto che l’organizzazione poteva pagare le tasse della scuola secondaria, da S.1 a S.4; visto il mio impegno a scuola, addirittura AMCD si è impegnata a continuare a pagare l’iscrizione fino a S.6 che ho completato nel 2020. Ora sono a casa in attesa di iscrivermi in università, se mi verrà data un’altra opportunità”.

“Più di un anno è passato dalla mia laurea e sono tornata a Moroto per aiutare la mia terra a risollevarsi e svilupparsi – spiega Atim Lydia – certo sarebbe stato facile fermarsi a Kampala ma credo di dovere prima aiutare la comunità da cui provengo. Ho lavorato per un periodo nel “Centro Giovani” di Africa-Mission e ora ho un contratto a tempo determinato con un’altra ong per cui faccio delle interviste per raccolta dati e credo di poter dare il mio contributo per dare un futuro luminoso a chi è in difficoltà. Carità è portare qualcun altro nel cuore, essere presente nella difficoltà”.

Lokoel Claudia e Atim Lydia sono solo due delle tante ragazze e ragazzi che Africa Mission Cooperation and Development sostiene nel percorso di studi attraverso il pagamento delle tasse scolastiche. “Nel 2022 siamo riusciti a sponsorizzare 303 ragazzi dalla scuola dell’infanzia fino ai corsi universitari.

La scelta del sostegno a bambini e giovani avviene da parte dei nostri collaboratori in loco in base a criteri prestabiliti – spiega don Sandro De Angeli – ci sono anche dei costi aggiuntivi per eventuali esami da sostenere alla fine di un ciclo di studi. Poi, ogni scuola ha una propria divisa e anche quella ha un costo. Di fatto lo staff locale non si occupa solo di pagare direttamente le tasse ma anche di seguire l’andamento scolastico dei ragazzi, visitare gli istituti, richiedere a ogni studente la presenza all’interno del centro giovanile durante le vacanze e organizzare degli incontri periodici con i ragazzi e con i genitori per verificare l’andamento del gruppo”.

Per far sì che il lavoro di AMCD faccia veramente la differenza è necessario accompagnare ogni ragazzo per un intero ciclo. Secondo un’analisi, il costo a carico dell’organizzazione per riuscire a iscrivere ciascun studente è:

- Scuola dell’infanzia e scuola primaria: 365 euro all’anno.
- Scuola superiore secondaria: 700 euro all’anno.
- Corsi tecnici-professionali o corsi di laurea: dai 1.300 ai 1.500 euro.

Nel calcolo dei costi, oltre al pagamento delle tasse d’iscrizione, sono comprese una serie di spese fondamentali per la realizzazione del progetto: sono le “spese di gestione”, ossia la tassa “boarding” che permette allo studente di avere un pasto caldo e l’al-



Tuttavia la sfida di portare acqua in Uganda non si ferma e il nostro Movimento apre una nuova campagna di sensibilizzazione e di perforazione pozzi: “Un pozzo è unire cielo e terra” è il titolo della nuova campagna pozzi 2023-2026 che ha come obiettivo quello di perforare 60 nuovi pozzi entro il 2026 (15 pozzi all’anno).

Non solo acqua tuttavia, ma anche formazione e sensibilizzazione: la perforazione deve prevedere la formazione di nuovi meccanici di pompa e la creazione di comitati di villaggio per la gestione dei pozzi. Proseguiranno anche le attività di sensibilizzazione nelle scuole e nel Centro Giovani di Moroto intitolato a don Vittorione.

Il costo per perforare un pozzo e per l’installazione di una

loggio nella scuola, il salario dello staff ugandese che segue il ragazzo durante l’anno e quello espatriato e in Italia che si dedicano al progetto, il pagamento delle tasse per gli esami finali e infine i costi per le divise scolastiche, supporto costante con materiale scolastico e per l’igiene personale (dentifricio, medicine, materasso, coperte).

pompa a mano Indian Mark II nel corso dell’ultimo anno è aumentato a causa dell’incremento del costo della vita, passando da 10 mila euro a 12 mila: considerando una media di 70 metri a pozzo il costo di un metro di perforazione è di 170 euro. Ogni contributo è importante, anche un euro per donare una goccia d’acqua fa la differenza.

RIABILITAZIONI E PERFORAZIONI

Per una campagna che si chiude ce ne è un’altra che si apre. Con grande successo termina la campagna pozzi 2018-2022 “Dalla parte di chi ha sete. L’acqua è il nostro futuro, tu da che parte stai?” che ha consentito ad AMCD di perforare complessivamente... pozzi e riabilitarne... in quattro anni. Il tutto portando un aiuto a... beneficiari in... distretti del Karamoja.



COME AIUTARCI?

Puoi attivare una donazione mensile regolare attraverso la modalità del Bonifico Permanente o del RID bancario. Puoi scegliere diverse soglie da inviarci mensilmente.

Con 35 euro al mese pagherai un anno a uno studente della scuola primaria, con 60 euro un anno a uno studente della scuola secondaria. Per i corsi tecnici e l’università, ti invitiamo a contattarci perché le soglie sono differenti e si tratta di un impegno particolare: in genere si aggira sui 125 euro mensili.

Se non puoi raggiungere queste cifre, puoi comunque prenderti l’impegno di versare mensilmente una cifra che preferisci e che contribuirà insieme agli altri aiuti di diventare ancora più grande.

Quanto tempo dura un sostegno scolastico? Per il tempo che vorrai! Sarebbe ideale che durasse per tutta la durata del ciclo scolastico, nei casi più meritevoli, anche per la durata delle scuole professionali/università.



Il tema del cammino per l'anno del cinquantesimo: E dalla Pasqua nasce la missione. L'annuncio di speranza per tutti

Mt 28, 5-7.10 *“L'angelo disse alle donne: Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era depresso. Presto andate a dire ai suoi discepoli: è risuscitato dai morti e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete... Allora Gesù disse loro: Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea”.*

L'annuncio dell'angelo alle donne nel giorno di Pasqua è per tutti noi e risuona nel nostro cuore come nuova speranza.

Cristo è risorto! È questo l'avvenimento che sostiene la nostra speranza e trasforma la nostra vita in una esperienza vera di fedeltà a Dio e alle persone concrete che incontriamo. Abbiamo bisogno di far sì che la nostra fragile fede sia irrobustita da questa esperienza! Abbiamo bisogno che la nostra fede sia rinnovata, che i nostri miopi orizzonti siano messi in discussione e animati da questo annuncio!

Egli è risorto ed è il vivente! Non siamo mai soli, ma sempre da lui accompagnati. Teniamo stretta nel nostro cuore questa certezza: con Gesù risorto, l'Amore ha vinto sull'odio, la misericordia sul peccato, il bene sul male, la verità sulla menzogna, la vita sulla morte e, questo, per sempre. “Ora vi precede in Galilea”. Sempre il Signore ci precede con il suo amore; è all'inizio della nostra storia e ci attende in ogni momento di fragilità e di nostra debolezza per farci sperimentare la sua misericordia che ci fa nuovi.

L'invito dell'angelo ai discepoli è di andare in Galilea perché lì possono fare la nuova esperienza dell'incontro con il risorto.

L'annuncio pasquale, annuncio di speranza, contiene, quindi, anche l'invio: “Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea”.

È un chiaro invito a non tenere per sé l'annuncio di Pasqua, ma a dividerlo portandolo ad altri.

Dimentichi di noi stessi, come servi gioiosi della speranza, siamo chiamati ad annunciare il Risorto con la vita e mediante l'amore; altrimenti saremmo una struttura internazionale con un grande numero di adepti e delle buone regole, ma incapace di donare la speranza di cui il mondo è assetato.

E, così, essendo missione, realizziamo la nostra identità di cristiani che hanno incontrato il Cristo.

“Vi precede in Galilea”, dice l'angelo.

Come amico di viaggio cammina davanti a noi per accompagnarci in Galilea, nel luogo, cioè, che per Lui e per i suoi discepoli richiamava la vita quotidiana, la famiglia, il lavoro. Gesù desidera che portiamo la speranza lì, nella nostra vita di ogni giorno.



Ma la Galilea per i discepoli era pure il luogo dei ricordi, soprattutto della prima chiamata.

Anche per noi ritornare in Galilea è ricordarsi di essere stati amati e chiamati da Dio.

Ogni volta abbiamo bisogno di riprendere il cammino, ricordandoci che nasciamo da una chiamata gratuita d'amore, là, nella Galilea che è il nostro Battesimo. E da questa memoria sempre possiamo ripartire, soprattutto nelle crisi, nei tempi di prova.

La Galilea era la regione più lontana da dove si trovavano, da Gerusalemme. E non solo geograficamente: la Galilea era il luogo più distante dalla sacralità della Città santa. Era una zona popolata da genti diverse che praticavano vari culti. Gesù invia lì, chiede di ripartire da lì.

Quindi l'annuncio di speranza non va confinato nei nostri recinti sacri, ma va portato a tutti, perché tutti hanno bisogno di essere rincuorati.

È questa la missione che vogliamo vivere: essere cristiani che consolano, che portano i pesi degli altri, che incoraggiano: annunciatori di vita in tempo di morte! E questo in ogni Galilea, in ogni situazione di quell'umanità a cui apparteniamo e che ci appartiene, perché tutti siamo fratelli e sorelle, portiamo il canto della vita! Si aprano i cuori di chi ha, per riempire le mani vuote di chi è privo del necessario. “Sorella, fratello se in questa notte porti nel cuore un'ora buia, un giorno che non è ancora spuntato, una luce sepolta, un sogno infranto, vai, apri il cuore con stupore all'annuncio della Pasqua: “Non avere paura, è risorto! Ti attende in Galilea”. Le tue attese non resteranno incompiute, le tue lacrime saranno asciugate, le tue paure saranno vinte dalla speranza. Perché, sai, il Signore ti precede sempre, cammina sempre davanti a te. E, con Lui, sempre la vita ricomincia”. (Papa Francesco).

SEDE CENTRALE DI PIACENZA

Il 5 dicembre i volontari della sede hanno partecipato all'incontro organizzato da CSV Emilia in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato.

Il 7 dicembre il presidente di Africa Mission don Maurizio Noberini accompagnato dal direttore Carlo Ruspantini ha incontrato a Bologna l'arcivescovo e presidente della Cei monsignor Matteo Maria Zuppi per invitarlo alle celebrazioni del 50esimo e gli ha consegnato una copia del libro "Don Vittorione l'Africano" di Gianni Spartà.

Il 10 dicembre, a Palazzo Rota Pisaroni, è stato presentato il libro di Gianni Spartà "Don Vittorione l'Africano": l'incontro, coordinato dalla giornalista Barbara Sartori, è stato preceduto da un video curato da Gianni Cravedi e Maria Vittoria Gazzola. Durante l'evento sono intervenuti anche il presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano Roberto Reggi, don Maurizio Noberini Presidente di Africa Mission, il direttore Carlo Ruspantini e don Giuseppe Basini, vicario generale della diocesi di Piacenza-Bobbio. Breve intervento finale da parte di Padre Marco Canovi.

Il 6 febbraio si è svolto l'Open day nella sede di AMCS per presentare i progetti attivi e i posti disponibili per il servizio civile universale.

Quaresima 2023. Il Centro Missionario di Piacenza, che già in passato aveva sostenuto AMCS, quest'anno ha deciso di proporre ai piacentini di donare fondi per la perforazione di un nuovo pozzo in Karamoja, e ha inserito l'iniziativa nel cammino "Missione e Sinodalità" che caratterizza la quaresima missionaria piacentina.

SEDE DISTACCATA DI TREVISO

Natale 2022. Il gruppo di sostenitori della sede di Treviso si è incontrato nel mese di dicembre per realizzare delle bellissime ceste natalizie il cui incasso è stato devoluto ad Africa Mission.

Il 18 gennaio si è tenuto l'incontro di programmazione delle attività per l'anno 2023. Prosegue lo scambio di letterine tra i bimbi della scuola dell'Infanzia di Sant'Elena di sul Sile (TV) e quelli della Scuola Great Valley di Kampala.

SEDE DISTACCATA DI PROCIDA (NA)

Natale 2022. Per tutto il mese di dicembre 2022, come è ormai tradizione, Mimì Calabrese ha vestito i panni di Babbo Natale e ha girato per le vie di Procida offrendo caramelle e chiedendo doni per i bambini ugandesi.

Il 26 febbraio si è tenuto un incontro programmatico del gruppo con celebrazione di una messa per ricordare gli amici.

SEDE DISTACCATA DI BUCCIANO (NA)

Il 4 gennaio si è svolto l'incontro con il gruppo e

le autorità locali. In mattinata a Cerreto Sannita (BN) il Responsabile del Gruppo e il direttore Carlo Ruspantini sono stati ricevuti da Giuseppe Mazza-faro, vescovo di Cerreto - Teleso - Sant'Agata dei Goti: è stato un incontro importante per un confronto sulle attività di AMCD in Italia e in Uganda. Altro incontro della mattinata nel Sannio è stato con un vecchio amico e sostenitore di AMCD Domenico Matera, sindaco del comune di Bucciano (BN) e neoeletto senatore della Repubblica. Alla sera nella sede distaccata c'è stato l'incontro del gruppo con tutti i volontari: quelli della prima ora (che nel 1984 hanno avviato il gruppo), ma anche quelli che hanno aiutato a crescere il gruppo nei successivi 30 anni e quelli arrivati negli ultimi 10 anni che contribuiscono oggi alla sua crescita.

SEDE DISTACCATA DI APSELLA-PESARO URBINO (PU)

Avvento 2023. Nel periodo di Avvento don Andrea Bezzini ha organizzato nelle sue tre parrocchie di Montegranaro (Fermo) una raccolta di coperte e viveri a lunga scadenza e sono stati consegnati alla sede di Apsella circa 10 quintali di materiale. Sempre nel periodo di Avvento sono 5 i quintali consegnati da don Johnny Parmigiani con la raccolta



Gruppo Alpini di Urbino

organizzata dalle parrocchie di Montecosaro (MC) grazie alla parrocchia di San Lorenzo Martire in Montecosaro, a quella di Santa Maria e San Ciriaco in Altidona (FM) e di Santa Maria di Loreto in Marina di Altidona (FM).

L'11 dicembre si è tenuto il pranzo solidale dei volontari e sostenitori del gruppo al Ristorante "La Gramigna" in Sant'Angelo in Lizzola per festeggiare i 40 anni di volontariato in AMCD di Giovanni Paci. 70 gli ospiti presenti tra cui Carlo Ruspantini direttore della sede nazionale e la collaboratrice Betty Paraboschi.

Il 22 gennaio si è svolto il primo incontro dell'anno del gruppo di Pesaro-Urbino sede in Apsella. Presenti 15 volontari.

Il 20 febbraio c'è stata la riunione del gruppo per incontrare il vicepresidente di AMCD Giovanni Paci di ritorno dal viaggio in Uganda per le celebrazioni del 50° e per programmare le attività sociali del 2023.

GRUPPO AMICI DI DON VITTORIONE-VARESE

Natale 2022: Il gruppo ha concluso l'importante lotteria provinciale lanciata nello scorso ottobre, ultimo dei loro eventi programmati per celebrare il 50° di fondazione di AMCD. 25 mila biglietti messi in vendita con ricchi premi in palio, l'estrazione si è svolta il 22 gennaio alla presenza dell'assessore Roberto Molinari. Nello stesso periodo è stato lanciato il libro "Don Vittorione l'Africano", di cui è autore il giornalista Gianni Sparta. Nell'insieme due eventi importanti che con cronache, incontri, presentazioni e pubblicazioni hanno richiesto un costante impegno, durato più di 10 mesi, del gruppo ma che ha permesso di consolidare la figura e la storia di Don Vittorione e di divulgare l'attività di AMCS e le realtà della regione della Karamoja.



Pasqua 2023. La Comunità Pastorale Santi Gottardo e Giovanni Paolo II ha deciso di proporre alle comunità parrocchiali che la compongono (Parrocchia S. Sebastiano – Bregazzana; Parrocchia S. Giuseppe – Fogliaro; Parrocchia S. Massimiliano Kolbe – Varese; Parrocchia S. Ambrogio – S. Ambrogio Olona; Parrocchia S. Maria degli Angeli – Rasa), una raccolta fondi per sostenere il Centro Giovani "don Vittorione" di Moroto. La Comunità Pastorale ha ospitato dal 1 marzo la mostra del 50esimo di Africa Mission "Fratelli d'Uganda".

Il 2 marzo il gruppo ha organizzato un incontro di presentazione del Movimento nella parrocchia di San M. Kolbe, al quale hanno partecipato il direttore Carlo Ruspantini, il collaboratore Lorenzo D'Agosta, i volontari Chiara Tomain e Elio Trimarchi.

GRUPPO DI BOLZANO

Il 31 marzo e 1 aprile, per il 41° anno i volontari di don Vittorione si ritrovano all'appuntamento della tradizionale Raccolta Viveri destinata ai poveri dell'Uganda. Anche quest'anno c'è la collaborazione con il Banco Alimentare del Trentino Alto Adige Onlus. La squadra di volontari storici, che include i Gruppi Alpini di Gries, Piani, Cardano, San Maurizio, Oltrisarco e San Giacomo, è

stata rinforzata negli ultimi anni da un gran numero di giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni, tanto che oggi costituiscono il 70% del gruppo. Molti di essi sono studenti delle scuole superiori, che possono partecipare grazie alla collaborazione con i rispettivi istituti (Licei Pascoli, Carducci, Marcelline e Galilei).

GRUPPO DI STRESA (VB)

Anche quest'anno i volontari di Stresa guidati dalla instancabile volontaria Iolanda sono scesi in piazza Cadorna per raccogliere fondi per comperare cibo (riso). La raccolta ha fruttato 2.100 euro che quest'anno saranno utilizzati per sostenere l'intervento per "Emergenza fame in Karamoja".

AMICI DI PIETRAPERZIA (EN)

Natale 2022. Anche quest'anno gli amici di Pietraperzia hanno raccolto e lavorato le mandorle confezionandole in sacchetti che hanno inviato in dono alla sede di Piacenza per essere utilizzate come idea regalo natalizia.

AMICI DI BIELLA

Natale 2022. Gli amici del gruppo si sono impegnati nella raccolta di fondi per l'emergenza fame in Karamoja. Il Centro missionario di Biella durante il mercatino missionario e in particolare la parrocchia Gesù Nostra Speranza di Cossato ha raccolto fondi per l'emergenza: il parroco don Alberto ha scelto di devolvere ai più bisognosi dell'Uganda l'importo risparmiato per festeggiare il suo 50esimo di Messa.

Il 7 dicembre la mostra del 50esimo "Fratelli d'Uganda" è stata allestita nell'auditorium di San Filippo a Biella dove il Centro Missionario aveva allestito il mercatino ed è rimasta esposta fino al 2 gennaio.

Lunedì 2 gennaio 2023 la mostra Fratelli d'Uganda è stata allestita nella Chiesa della Speranza a Cossato (BI) dove è rimasta esposta fino al 13 di gennaio.

Venerdì 6 gennaio 2021, giorno dell'Epifania i collaboratori di AMCS Benedetta Gallana e Francesco Ghibaudi durante la Messa, hanno portato la loro testimonianza di impegno in Uganda alla comunità di Cossato.

FIOCCHI AZZURRI E ROSA

Mercoledì 4 gennaio è nato Alessandro, il primogenito del nostro volontario e referente per la sede di Bolzano, Walter Pagnotta. Al papà e alla mamma i nostri migliori auguri e al piccolo Alessandro un affettuoso benvenuto alla vita.

Sabato 7 gennaio è nata Aurora. Congratulazioni alla nostra volontaria Fioralba che è diventata nonna, a suo figlio Massimo e alla compagna Valentina per la bellissima bimba.

Il 12 gennaio è nata Rebecca, la nipotina dei nostri volontari della sede di Apsella, Carmen e Aldo, ai genitori Valerie Valdarchi e Dario Lagattolla le nostre più vive congratulazioni.

Il 2 marzo è nata Maria Michelle figlia dei nostri volontari del gruppo di Bucciano Giuliana e Armando. Tanti auguri ai genitori e alla sorellina Chiara.

LAUREA

Il 14 marzo Virginia Ciambriello, figlia del nostro volontario Giuseppe, si è laureata all'università di Bologna in "Digital Humanities and Digital Knowledge"



ARRIVI E PARTENZE

Giorgio Lappo e la moglie Cristina Raisi hanno trascorso le festività natalizie in Inghilterra con la figlia Martina, rientrando l'**8 di gennaio** in Uganda. Benedetta Gallana e Francesco Ghibaudi sono rientrati in Italia, con la piccola Matilde, il 19 di dicembre e sono tornati l'**8 di gennaio**.

Federico Tosca ha finito il suo periodo di collaborazione con Africa Mission ed è rientrato in Italia il **19/12**.

Il nostro collaboratore Roberto Montanari è tornato in Italia il 16 dicembre per le vacanze natalizie ed è tornato in Uganda il **14 gennaio**.

Riccardo Mangione, che sta svolgendo il suo servizio civile in Uganda, casco bianco 2023, è rientrato in Italia il **23 di dicembre** e rientrato l'**8 gennaio**.

Il **29 gennaio** è partito il gruppo per il viaggio del 50° di Africa Mission ed è rientrato **giovedì 9 febbraio**.

Valeria Lotti, volontaria nel progetto emergenza Adjumani, è rientrata ieri in Italia per un periodo di riposo e tornerà in Uganda il **17 marzo**.

LUTTI

Il **19 novembre** è mancata Rosa Anna Banfi moglie di Italice Rossotti: anche lei, come il nostro Italice, è stata una preziosa colonna portante del "Gruppo Amici di don Vittorione di Varese". Un abbraccio speciale a Italice e a tutta la famiglia.

"Cara Rosanna, ci siamo voluti bene - scrive Italice - per oltre 50 anni abbiamo vissuto insieme, aiutandoci e sostenendoci a vicenda. Ora tu sei andata, in silenzio, nel Regno dei Cieli. Lì ci rivedremo".

Il **22 novembre** è morto Franco Navelli papà di Paola, volontaria piacentina. A Paola vanno il nostro affetto e la nostra calorosa vicinanza con la preghiera.

Il **30 novembre** ci ha lasciato don Raffaele Coden. Aveva 53 anni e una malattia improvvisa lo ha logorato inesorabilmente. Preghiamo per lui e lo ricordiamo con le parole di Elena, Laura, Marta e Martina: "Ogni volta che qualcuno veniva accolto nel tuo studio, la prima cosa che poteva notare era un quadro con la frase "Prendi la tua vita e fanne un capolavoro". Questo ideale ti accompagnava nella vita di tutti i giorni e lo mettevi in pratica attraverso la tua allegria, il tuo sorriso e la tua presenza, che era costante in ogni situazione. Non ti tiravi mai indietro davanti a nuove esperienze, nonostante le paure e le incertezze. Così ci hai coinvolte e trascinate con il tuo entusiasmo in Uganda: malgrado le difficoltà con l'inglese riuscivi a comunicare e a diffondere i tuoi valori in svariati modi. Uno di questi, che ci ha stupito, è stata la tua abilità nel creare figure con i palloncini e trasformare così un incontro in un orfanotrofio in una grande festa. Proprio come in quell'occasione anche nella vita quotidiana e in parrocchia sei sempre riuscito a coinvolgere tutti con semplicità e la tua gioia di vivere".

Il **14 dicembre** è salita al Cielo la mamma dell'amico Terzo Pagnoni, volontario del gruppo di Pesaro-Urbino e membro del CDA di AMCS. Abbracciamo Terzo e i suoi famigliari con l'affetto della nostra preghiera.

La mattina di Natale è morto tra l'affetto dei suoi cari il nostro storico volontario piacentino Daniele Vignola. Daniele ha tenuto a battesimo Africa Mission e in questi 50 anni è stato sempre vicino al Movimento impegnandosi con passione e dedizione. Ai figli e ai familiari va la nostra vicinanza nella preghiera.



Il **12 gennaio** è venuto a mancare Gianni Morni, il papà della nostra amica e volontaria piacentina Elisabetta (Betty) Morni. Siamo vicini a Betty con la preghiera e con l'abbraccio.

Il **17 gennaio**, a Namalu, in Uganda, è morta Anna Maria Portesi moglie di Antonio Corsini, presidente dell'associazione bresciana "L'Ovo dell'Asino" con la quale collaboriamo da diversi anni. Ad Antonio ai figli e a tutti i famigliari le nostre più sentite condoglianze.

Il **9 marzo** ci ha lasciati Gaetano Damiani, nostro volontario e sostenitore del gruppo di Treviso. Ricordiamo Gaetano nelle nostre preghiere e ai famigliari porgiamo le nostre condoglianze.

DIVENTA DONATORE DI AMCD PUOI FARLO IN TANTI MODI

- Dona il tuo **5 per mille**, firma in favore di Cooperazione e Sviluppo (C.F. 91005980338).
- **Dona online** e scopri nel dettaglio i nostri progetti sul sito www.africamission.org.
- Fai un versamento sul **conto corrente postale** n. 14048292 intestato a Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus (deducibile fiscalmente).
- Effettua un bonifico sul **conto corrente bancario** Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus Banca di Piacenza Iban IT 04I0515612600CC0000042089.
- Versa il tuo contributo con **addebito SEPA** (bonifico bancario continuativo o carta di credito) con cadenza trimestrale, semestrale o annuale. Contatta la nostra segreteria.
- Disponi una **donazione/lascito patrimoniale/eredità**: AMCD può essere nominata erede o legataria a seconda che la disposizione riguardi l'universalità o beni specifici.



BENEFICI FISCALI

le offerte intestate a **Cooperazione e Sviluppo Ong - Onlus**, se effettuate tramite bollettino postale, bonifico bancario o assegno bancario o postale, **sono deducibili** dal reddito imponibile sino ad un ammontare pari al 10% del reddito stesso. Chi intenda usufruire dei benefici fiscali deve inviare entro il 15 febbraio il proprio codice fiscale e indirizzo.

Per le novità fiscali vedere il nostro sito www.africamission.org

(Art. 83 - Decreto legislativo del 03/07/2017 v. 117)



Direttore responsabile: Corrado Gregori - **Collaboratori:** Carlo Ruspantini, Gianni Cravedi, Lorenzo D'Agosta, Francesco Ghibaudi, Renza Malchiodi, Elisabetta Paraboschi, Elisa Bolzoni.

Proprietà: Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali. **Direzione e Amministrazione:** Via Martelli, 6 - 29122 Piacenza - Tel. (0523) 49.94.24 - 49.94.84 - Fax (0523) 400224. **Autorizzazione del Tribunale di Piacenza** n. 340 del 24.9.1983 - **e-mail Piacenza:** africamission@coopsviluppo.org - **Internet:** www.africamission.org - Cod. Fiscale: 91005980338 - **Stampa:** Ediprima srl - Piacenza.